

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 719

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Casi di tubercolosi a Torino: lo screening sta avvenendo nei tempi corretti?*

Premesso che:

- In data 22 ottobre 2025 La Stampa ha dato notizia del fatto che tra gli abitanti dello Spazio Popolare Neruda, in corso Ciriè 7 a Torino, erano stati riscontrati 6 casi di tubercolosi;
- Stando a quanto riportato a mezzo stampa l'ASL Città di Torino avrebbe depositato una denuncia per epidemia colposa a fronte di tali casi;
- Alcuni esponenti della Giunta Cirio e della maggioranza del Consiglio Regionale sono intervenuti sul caso stigmatizzando il fatto che i casi siano avvenuti all'interno di uno spazio occupato e chiedendo al Sindaco di Torino di intervenire prontamente. Peccato che il sindaco di Torino sia stato informato dall'ASL di quanto stava avvenendo soltanto lo stesso 22 ottobre 2025, ben dopo il deposito della denuncia in procura.

Considerato che:

- All'esponente risulta, a seguito del confronto con alcuni professionisti sanitari che seguono le attività dell'ambulatorio dello Spazio Neruda, che a seguito del primo caso, riscontrato in data 25 agosto 2025 su una signora, tuttora ricoverata, ci sia stata notevole difficoltà nell'accesso agli screening da parte della popolazione del Neruda;
- Soltanto inizio ottobre è stata riscontrata, a seguito di test, la malattia in tre soggetti, che rientravano tra i contatti stretti segnalati dalla prima paziente;
- Soltanto ad ottobre è stata quindi attivata la sorveglianza sanitaria sulle persone che vivono presso l'immobile di corso Ciriè o lo frequentano;
- Sono stati forniti all'ASL, dalla comunità dello Spazio Neruda, i nominativi di tutta la popolazione da sottoporre allo screening;

- ad oggi le date previste per lo screening sono calendarizzate, con cadenza bisettimanale, sino al 18 novembre 2025 presso l'Amedeo di Savoia;
- per accedere agli esami è tuttavia richiesta un'impegnativa di tipo "rosso", impegnativa che tuttavia le persone straniere non in possesso di codice fiscale o STP, e dunque non in carico a medici di medicina generale, hanno problemi a procurarsi e su cui è stato richiesto, in maniera del tutto peculiare, il supporto dei medici volontari;
- Risultano inoltre ancora da calendarizzare la maggior parte degli screening per i minori, da eseguire presso il Regina Margherita;
- che tali problematiche, di tipo burocratico, appaiono in contrasto con l'allarme sanitario trapelato a mezzo stampa, sotteso dalla denuncia in sede penale per epidemia colposa e senza dubbio con la strumentalizzazione del caso fatta da autorevoli esponenti della Giunta Regionale.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

per chiedere, a fronte dell'allarme sanitario che si è diffuso negli ultimi giorni, se non ritenga opportuno accelerare, anche mediante la presa in carico senza necessità di impegnative, l'esecuzione dello screening sanitario della popolazione esposta ai casi di tubercolosi avvenuti a partire da fine agosto presso l'immobile di corso Ciriè 7 a Torino.

Torino, 27 ottobre 2025

Alice RAVINALE